

LARI IN DIRETTA



PERIODICO DI **INFORMAZIONE** DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LARI

NOVEMBRE 2013

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari.
Novembre 2013 - N. 4 - Periodicità bimestrale.
Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002. Tiratura 3800 copie - Distribuzione gratuita
Editore Comune di Lari



FUSIONE DEI COMUNI: VINCE IL CAMBIAMENTO

DI MIRKO TERRENI

L'esito del referendum del 6 e 7 ottobre è stato positivo, oltre ogni aspettativa. A Lari il 76,93% dei votanti ha scelto il cambiamento, la fusione con Casciana Terme. Mi sento di poter affermare che insieme, Amministrazione e cittadini, abbiamo scritto un pezzo di storia di questo territorio. Lo dico con entusiasmo perché

**ABBIAMO SCRITTO
UN PEZZO DI STORIA**

credo che sia la strada giusta, ne sono convinto. Lo ripeto anche in questo messaggio: la fusione rappresenta un'opportunità, l'unica in questo momento storico, per tornare a far crescere i nostri territori e per rendere di nuovo la Pubblica Amministrazione locale abbastanza forte da rispondere ai bisogni dei cittadini, dopo anni di vincoli e tagli. Cambiare per riorganizzarsi è un principio economico molto semplice, in momenti di crisi: si cambia per rendersi di nuovo competitivi. Oggi cambiare, fonderci con Casciana Terme, ci dà la possibilità di investire la brutta congiuntura che

stiamo vivendo, anche noi, a Lari, e di aprirci ad una nuova crescita.

Lo sappiamo: il tema delle riforme istituzionali, nel nostro Paese, è urgente e necessario. Noi oggi siamo riusciti a impostarne una importante, con una decisione dal basso, ovvero fatta direttamente dai cittadini. Questo è il punto: abbiamo colto l'opportunità di cambiare e lo abbiamo fatto decidendo noi i tempi e le modalità. E questo ci ha anche dato la possibilità di accedere a 10 anni di finanziamenti aggiuntivi straordinari, oltre allo sblocco del patto di stabilità per 3 anni. Guardate che poteva andare diversamente. Lo ricordo: a partire dal 2016 la facoltà di fondere i Comuni passerà alle Regioni che potranno esercitarla a prescindere dalle intese locali. È vero che non era obbligatorio fondersi per i Comuni, come Lari, sopra i 5 mila abitanti. Ma sappiamo che il limite della gestione associata di tutte le funzioni comunali potrà essere presto esteso anche ai Comuni fino a 10 mila abitanti. Quindi abbiamo saputo governare il cambiamento.

Ed è un fatto a mio avviso positivo, in quanto ci mette al riparo dal doverlo fare, un domani, all'ultimo momento e magari senza avere voce in capitolo.

Oggi invece il matrimonio, diciamo così, è stato fatto in modo consenziente tra due comunità che lo hanno scelto liberamente.

Per questo motivo sono particolarmente contento che abbia vinto l'idea del cambiamento. L'affluenza a Lari è stata del 34% degli aventi diritto. È un dato importante, in linea con altri referendum sulla fusione.

Certamente di fronte ad un cambiamento epocale come questo, mi sarei aspettato più attenzione e attaccamento. È un ennesimo sintomo del clima generale di sfiducia nelle istituzioni che viviamo nel Paese.

Adesso ci aspetta il lavoro vero. È già iniziato il conto alla rovescia. Il 31 dicembre termina questa Amministra-

zione. Il Sindaco, la giunta e il consiglio decadranno. E questo avviene 2 anni e mezzo prima del termine naturale, che sarebbe stato nel 2016. Dal primo di gennaio interverrà un commissario che resterà in carica fino alle elezioni della prossima primavera.

Entro la fine dell'anno dobbiamo concludere questa legislatura e lasciare tutto a posto per chi verrà dopo di noi. Da qui al 31 dicembre ci aspetta tanto lavoro per fare in modo che dal 1° di gennaio il Comune di Casciana Terme Lari possa rispondere alle richieste dei cittadini.

Personalmente sono soddisfatto. Credo che cogliere questa opportunità fosse un dovere anche se questo significava terminare prima il mandato. Essere amministratore significa pensare al bene comune, prima di tutto. Mi sento di poter dire che il percorso che si è appena aperto sia positivo e possa restituire al Comune di nuovo un ruolo importante nella gestione del territorio e dei servizi. Per rilanciare l'economia e lo sviluppo di tutta l'area.

**IL 31 DICEMBRE 2013
TERMINERÀ QUESTA
AMMINISTRAZIONE**



ALL'INTERNO
APPROFONDIMENTO SUL REFERENDUM



CRESCE IL PORTA A PORTA DAL 1° DICEMBRE VIA I CASSONETTI DALLA ZONA INDUSTRIALE DI PERIGNANO, I BOSCHI, CEVOLI, SAN RUFFINO, LA CAPANNINA

DI MIRKO TERRENI

Negli ultimi mesi abbiamo assistito all'aggravarsi del fenomeno del degrado intorno ai cassonetti in alcune zone del Comune: soprattutto in via Livornese Est e in via del commercio a La Capannina, come anche intorno ai container per le potature e le sfalcature. Ci siamo resi conto che si trattava, soprattutto per quanto riguarda via Livornese Est e via del Commercio, di quello che viene definito "migrazione dei rifiuti". In particolare proveniente dal Comune limitrofo, Ponsacco, che è passato alla raccolta porta a porta, togliendo i cassonetti dalle strade. Un fenomeno non nuovo e riscontrato anche in altri territori della nostra provincia,

PER EVITARE
IL DEGRADO
CAUSATO DALLA
MIGRAZIONE
DEI RIFIUTI

come ci hanno confermato i tecnici di Geofor che ci hanno supportato a valutare la situazione.

D'altra parte lo avevamo rilevato anche noi grazie a controlli effettuati: basti pensare che nel solo primo trimestre del 2013 la polizia municipale ha emesso, per punire questa brutta pratica, più di 3 mila euro di contravvenzioni, che, tuttavia, non hanno scoraggiato il protrarsi del fenomeno. E tra l'altro c'è da dire che tutti gli interventi straordinari richiesti alla Geofor per pulire intorno ai cassonetti hanno un costo aggiuntivo, anche sostanzioso, in capo ad un anno. Quindi abbiamo deciso di prendere il toro per le corna e di impostare un ampliamento della raccolta porta a porta, l'unico modo per risolvere questo fenomeno di inciviltà, che già tanto è costato al nostro Comune e ai cittadini e alle imprese delle zone colpite. Dopo una attenta valutazione dei costi, abbiamo optato per estendere il servizio non solo a via Livornese Est e a via del Commercio, ma anche ad alcune importanti frazioni del Comune, in modo da evitare, per quanto possibile, una eventuale migrazione interna dei rifiuti. Quindi dal primo dicembre partirà il porta a porta a La Capannina, compresa naturalmente, la zona industriale, a Cevoli, a San Ruffino, a i Boschi e a tutta la zona industriale di Perignano, compresa via Livornese Est. Con tale operazione riusciamo a coinvolgere più di 700 nuove famiglie, oltre a quelle già coinvolte negli anni scorsi e oltre naturalmente a tutte le imprese delle due aree industriali del nostro territorio. Questo ci permetterà, da una parte, di dare una risposta ai problemi di degrado intorno ai cassonetti e dall'altra di aumentare la quota di differenziata del Comune. Tutto ciò, va detto, è stato possibile grazie ad un attento bilanciamento dei costi.

È STATO POSSIBILE
GRAZIE AD UN ATTENTO
BILANCIAMENTO DEI COSTI

In questi giorni sono partite le assemblee pubbliche [vedi sotto] insieme a Geofor per spiegare come sarà organizzata la raccolta e per rispondere ai dubbi e agli interrogativi dei cittadini. Abbiamo colto l'allarme e il disagio lanciato da molti cittadini e da alcune imprese, particolarmente colpiti per mettere mano ad un ampliamento del servizio di più strutturale e da integrare con la costruenda isola ecologica.

Al nuovo Comune toccherà l'estensione del servizio porta a porta a tutto il resto del territorio.

ASSEMBLEE CITTADINE

PER ILLUSTRARE AL MEGLIO LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA, SONO CONVOCATE LE SEGUENTI ASSEMBLEE CITTADINE RIVOLTE ALLE **UTENZE DOMESTICHE**:

- MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2013, H 21.15
PRESSO CIRCOLO ARCI CEVOLI;
- VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2013, H 21.15
PRESSO SCUOLA MEDIA LARI;
- LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013, H 21.15
PRESSO SALA PARROCCHIALE DE I BOSCHI.

PER INFORMAZIONI:

N. VERDE: 800 959095
DA CELLULARE: 0587 261880



SPECIALE REFERENDUM



AFFLUENZA

CASCIANA TERME

| SEZ. | AVENTI DIRITTO | VOTANTI | % |
|------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 944 | 399 | 42,27 |
| 2 | 936 | 435 | 46,47 |
| 3 | 1033 | 484 | 46,85 |
| TOT | 2913 | 1318 | 45,25 |

LARI

| SEZ. | AVENTI DIRITTO | VOTANTI | % |
|------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 900 | 362 | 40,22 |
| 2 | 655 | 256 | 39,08 |
| 3 | 410 | 122 | 29,76 |
| 4 | 835 | 223 | 26,71 |
| 5 | 811 | 298 | 36,74 |
| 6 | 801 | 266 | 33,21 |
| 7 | 904 | 269 | 29,76 |
| 8 | 567 | 156 | 27,51 |
| 9 | 714 | 277 | 38,80 |
| 10 | 573 | 210 | 36,65 |
| TOT | 7170 | 2439 | 34,02 |



SPECIALE REFERENDUM



CASCIANA TERME

| SEZ. | SÌ | % | NO | % |
|------------|-------------|--------------|------------|--------------|
| 1 | 299 | 75,89 | 95 | 24,11 |
| 2 | 357 | 83,02 | 73 | 16,98 |
| 3 | 389 | 80,71 | 93 | 19,29 |
| TOT | 1045 | 80,02 | 261 | 19,98 |

LARI

| SEZ. | SÌ | % | NO | % |
|------------|-------------|--------------|------------|--------------|
| 1 | 216 | 60,34 | 142 | 39,66 |
| 2 | 186 | 73,23 | 68 | 26,77 |
| 3 | 79 | 68,10 | 37 | 31,90 |
| 4 | 198 | 89,19 | 24 | 10,81 |
| 5 | 217 | 74,06 | 76 | 25,94 |
| 6 | 226 | 84,96 | 40 | 15,04 |
| 7 | 212 | 80,61 | 51 | 19,39 |
| 8 | 134 | 86,45 | 21 | 13,55 |
| 9 | 209 | 75,72 | 67 | 24,28 |
| 10 | 174 | 85,71 | 29 | 14,29 |
| TOT | 1851 | 76,93 | 555 | 23,07 |

DAL PALAZZO COMUNALE

AGEVOLAZIONI TARES: PROROGATI I TERMINI

Con delibera di C.C. n. 40 del 30/09/2013 sono stati riaperti i termini per la richiesta delle **AGEVOLAZIONI TARES** inerenti sia le Riduzioni per utenze domestiche e non domestiche, (art. 13 del Regolamento Tares), che le Agevolazioni, contributi ed esenzioni sulla tariffa (art. 14 del Regolamento Tares). Al fine di poter beneficiare delle agevolazioni ed esenzioni particolari, l'utente interessato dovrà attestare la sussistenza delle condizioni di fatto **MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO** redatta su apposito modulo, reperibile sul sito o allo Sportello del Cittadino, **entro e non oltre il 16 DICEMBRE 2013**.

Ulteriori info su www.comune.lari.pi.it

TARES

INTERVENTI DI SOSTEGNO IN FAVORE DELLE FAMIGLIE: COME FARE DOMANDA

Dal 7 ottobre u.s. è possibile presentare la domanda per ottenere i **CONTRIBUTI** previsti dalla Legge Regionale n. 45 "INTERVENTI DI SOSTEGNO IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ, PER LA COESIONE E PER IL CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE". Sono tre le tipologie di contributi economici previsti in favore delle famiglie (fino ad un ISEE di € 24.000,00):

1. A favore dei **figli nuovi nati, adottati** o collocati in **affidamento preadottivo**
2. A Favore delle **famiglie numerose** con almeno quattro figli
3. A favore delle famiglie con **figlio disabile**

I contributi ammontano a **700 Euro annui** (più 175 euro per ciascun figlio oltre il quarto), e sono eventualmente cumulabili tra loro. La legge è finanziata per il triennio 2013-2015. Il **TERMINE** per la presentazione delle domande riferite all'anno 2013 è il **31 gennaio 2014**.

Questi i requisiti richiesti per l'accesso al contributo:

- Essere cittadini italiani o di altro stato appartenente all'Unione europea oppure, se stranieri, essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa
- Essere residenti in Toscana alla data del 1° gennaio dell'anno solare cui si riferisce il contributo finanziario da almeno un anno.
- Avere un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad euro 24.000 euro.
- Non avere riportato condanne con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita.

Come presentare la domanda:

- a. Direttamente da parte del richiedente utilizzando l'applicazione web messa a disposizione da Regione Toscana alla quale si accede mediante TS/CNS (Tessera sanitaria attivata) collegandosi a www.regione.toscana.it
- b. Presentazione dell'istanza da parte del richiedente mediante posta elettronica certificata inviata all'indirizzo di posta certificata del Comune. In tal caso occorrerà riprodurre il modulo cartaceo in formato digitale attraverso scanner.
- c. Presentazione dell'istanza da parte del richiedente su modulo cartaceo mediante consegna presso gli uffici del Comune di residenza.
- d. Presentazione dell'istanza da parte del richiedente su modulo cartaceo mediante spedizione postale a mezzo raccomandata A/R al Comune di residenza.

PER ULTERIORI INFO:

U.R.P. REGIONE TOSCANA - N. VERDE: 800 8600701



FAI SENTIRE LA TUA VOCE

UN MINUTO PER ESPRIMERE LA TUA OPINIONE

ORARIO SPORTELLO DEL CITTADINO

Stiamo effettuando un'indagine per valutare il grado di soddisfazione dell'utenza in materia di orario di apertura dello **SPORTELLO DEL CITTADINO** attraverso un **QUESTIONARIO** in distribuzione presso lo Sportello del Cittadino di Lari e Perignano. Tutti gli utenti sono invitati ad esprimere la propria opinione ed i propri suggerimenti che saranno essenziali per migliorare il servizio offerto.

Grazie per la collaborazione

IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



GRUPPI CONSILIARI

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME Pervenuti IN REDAZIONE



POCHE CERTEZZE, MOLTI PROGETTI E UN SOGNO

Ricordo ancora molto bene il giorno in cui mi fu proposto di candidarmi alle comunali per la lista "uniti in un progetto per Lari". Era la primavera del 2006 ed eravamo al teatro di Lari per sostenere la campagna elettorale di Rita Borsellino alle elezioni siciliane. Mi presi un paio di giorni di tempo per rifletterci su e per parlarne in famiglia. Tuttavia uscendo dal teatro, dopo aver ascoltato le parole della Borsellino, dentro il mio cuore avevo già preso la mia decisione.

Avevo poche certezze, molti progetti e un sogno. La prima certezza era la "squadra" in cui ero stato chiamato: era formata da persone valide e stimolate e "capitanata" dall'amico Ivan Mencacci. La seconda certezza era la consapevolezza del difficile e gravoso compito a cui ero chiamato: essendo "figlio d'arte" conoscevo bene i molti sacrifici e le tante serate fuori casa a cui andavo in contro. Sapevo con certezza che sarei stato sicuramente esposto a critiche e attacchi, ma ero anche certo che questa esperienza mi avrebbe dato umamente tanto. Il primo progetto, che poi li racchiude tutti, era e rimane molto semplice: lavorare per migliorare il nostro comune ed il suo territorio. All'inizio del mio primo mandato siamo riusciti a realizzare diversi progetti: dal recupero e la ristrutturazione del castello dei vicari e delle mura, al completo ammodernamento dei plessi scolastici, passando per molte altre opere minori. Poi dal 2009, con il famigerato "patto di stabilità" e la successiva grave crisi economica, il "meccanismo" si è bloccato. Da allora, pur avendo i soldi, non abbiamo potuto realizzare quelle opere pubbliche (dalla semplice asfaltatura, alla riqualificazione dei cimiteri, alla nuova scuola elementare a Perignano, al parcheggio a Usigliano e croce...) di cui il nostro territorio ha urgente bisogno. Poi sono arrivati i drastici tagli ai trasferimenti statali fatti negli ultimi anni dai governi di centrodestra (1,5 milioni di euro in 4 anni) ed il nostro lavoro nel realizzare i bilanci si è concentrato nella razionalizzazione delle spese, nella ricerca di economie e nell'ottimizzazione delle risorse. Con tutti i nostri sforzi siamo riusciti a garantire invariati i servizi alla persona, ad incrementare i fondi per il sociale e per le famiglie disagiate. Un grande lavoro è stato fatto anche nel cercare, per quanto possibile, di mitigare i gravosi aumenti per i cittadini dati dal passaggio dall'ICI all'IMU e dalla TARSU alla TARES (a questo proposito colgo l'occasione per ricordare al movimento 5 stelle che ci ha criticato in diretta sui social durante la seduta del consiglio comunale del 30 settembre, che per il mio gruppo è un grande esempio di equità sociale avere sfruttato le economie di servizio per diminuire le tariffe alle utenze più deboli, l'aver ridotto l'aumento dal +700% al +90% per pizzerie, frutta e verdura, ristoranti etc... E contemporaneamente l'aver tolto la riduzione del 30% di cui avrebbero beneficiato le banche).

Purtroppo con il bilancio 2012 abbiamo "raschiato il fondo del barile" e non essendoci più margini di intervento la prospettiva per il futuro era chiara: riduzione dei servizi e/o aumento delle tariffe. In più il persistere dei vincoli del patto di stabilità di fatto ci impediva di rispondere anche

ai più banali bisogni dei cittadini. Non volendo rassegnarci alla dura realtà dei fatti eravamo ogni giorno alla disperata ricerca di una "cura" per uscire da questo vicolo cieco quando, pochi mesi fa, una mattina mi ha chiamato il sindaco Terenzi e dopo avermi fatto sedere mi ha esposto l'idea avuta insieme al sindaco di Casciana Terme Varcozzi: la fusione dei nostri due comuni. Non avevo mai pensato ad una tale opportunità e quella che all'inizio mi sembrava una idea quantomeno "folle", mano a mano che mirko mi esprimeva le potenzialità ed i vantaggi di tale operazione, si rivelava invece essere la medicina giusta per curare i problemi nostri e di Casciana Terme. Parafrasando, nello spiegare l'importanza della fusione, ho spesso paragonato Casciana Terme ad un trapiantato d'organo a cui viene data la possibilità di continuare a vivere e Lari ad un paralizzato che con una medicina innovativa poteva ritornare a camminare con le proprie gambe.

Con la fusione dei comuni di Casciana Terme e Lari si è concretizzato quel sogno che portavo dentro dal lontano 2006, **il poter essere protagonista di un evento storico in grado di cambiare il volto del nostro territorio**, (come seppa fare il compianto sindaco Alvaro Bacci con la realizzazione della zona industriale di Perignano). Un sogno che io credo sia comune a molti amministratori ma che molto raramente è possibile realizzare. Colgo l'occasione per ringraziare il sindaco, mirko Terenzi, la giunta e il consiglio comunale di Lari per aver saputo cogliere questa importante occasione, per averci creduto fermamente sin dal primo momento e per l'impegno profuso affinché questo sogno diventasse realtà. E aggiungo: scegliere di porre fine alla legislatura a metà mandato è un segnale importante di responsabilità che non deve passare inosservato. A cose normali saremmo andati a elezioni nel 2016, lo voglio ricordare. Invece questa amministrazione non ha esitato a mettere in gioco la propria posizione per cogliere un'opportunità di crescita. Il bene comune si fa con questo atteggiamento non personalistico.

Il chiaro ed incontestabile risultato del referendum (sia per percentuale di votanti che di voti favorevoli) segna il superamento del punto di non ritorno. Il primo gennaio 2014 nascerà ufficialmente il nuovo comune di Casciana Terme Lari. Chi risulterà vincitore alle votazioni di primavera si troverà ad affrontare una serie di nuove, probabilmente anche difficili ed avvincenti sfide, ma grazie agli strumenti ed alle risorse che porterà la fusione sarà finalmente in grado di poter rispondere concretamente ai bisogni del territorio e dei cittadini. Approfitto di queste pagine per ringraziare tutti coloro che hanno creduto in questo arduo progetto e che a qualunque titolo hanno contribuito al suo successo. Un particolare ringraziamento va ai 2896 cittadini del comune di Casciana Terme Lari perché con il loro voto mi hanno regalato un sogno. Ma soprattutto, comprendendo l'importanza e la portata di questa scelta, si sono resi loro stessi **protagonisti di un evento storico in grado di cambiare il volto del nostro territorio**.

Capogruppo di Uniti in un progetto per Lari
Mauro Ceccotti



CASCIANA TERME LARI: NASCITA DI UN'OPPORTUNITÀ.

Il 6 e 7 ottobre i cittadini di Lari e Casciana Terme hanno espresso la chiara volontà di unificare i territori e le due comunità. Come già abbiamo sostenuto fermamente nel corso dei mesi precedenti il referendum, l'esito della consultazione apre numerose considerevoli opportunità. Innanzitutto si pongono le premesse per una migliore organizzazione dei servizi da erogare a favore della collettività, potendosi procedere all'integrazione di due territori complementari tra loro, approfittando delle reali economie di scala conseguenti alla semplificazione e riduzione della macchina amministrativa. Le cospicue maggiori risorse economiche, che affluiranno al nuovo Comune nei primi anni della sua vita, consentiranno una migliore pianificazione dello sviluppo del territorio, permettendo di immettere nuove risorse economiche, che potranno essere utilizzate per due finalità:

- 1. Riduzione della pressione fiscale su cittadini e imprese.** Riteniamo che questa sia la via maestra da perseguire, per porre rimedio, pur nella ridotta dimensione derivante dall'ambito comunale, **alla sciagurata e miope politica di rigore perseguita dagli ultimi governi, che hanno acuito la recessione, anziché contrastarla**, creando una perversa spirale di nuove tasse, che alimenta il costante calo del PIL, **senza peraltro risanare il debito pubblico, vera tragedia nazionale**, ma anzi creando nuove povertà, che riguardano le famiglie, ma anche le imprese.
- 2. Investimenti o implementazione di servizi**, con beneficio immediato per l'economia della zona, sempre più asfittica a causa della crisi e delle conseguenze negative dovute al forzoso rispetto del Patto di Stabilità. Ciò assume un'importanza tanto maggiore, in un periodo come il presente, caratterizzato invece da continui tagli dei trasferimenti agli Enti Locali e conseguente necessità di ridurre la quantità e qualità dei servizi.

Ma l'aspetto più importante è che per i rapporti amministrativi che intercorreranno con lo Stato e con la Regione Toscana (e la Provincia, se non sarà soppressa) **la volontà forte e chiara di 12.500 cittadini residenti potrà avere maggiore e più autorevole voce in capitolo** a tutela dei legittimi interessi di una comunità, che sarà più libera di delineare e scegliere il proprio futuro, **ad esempio senza forzose limitazioni di sovranità da far gestire all'Unione dei Comuni della Valdelsa, o a qualche partecipata monopolista di questo o quel servizio**.

Ciò detto, dobbiamo però ammettere che lo scenario che si apre davanti a noi è un percorso difficile e non privo di ostacoli. Le sfide che dovranno essere affrontate dalla nuova amministrazione saranno molteplici. Innanzitutto occorre prendere atto che una larghissima parte della popolazione non ha partecipato al voto (circa il 63%). Questi cittadini, sommati a color che hanno espresso parere contrario alla fusione, rappresentano dunque oltre il 70% degli elettori. Il dato è sconcertante, ed è sintomo di una **crescente disaffezione alla politica**, persino quella locale che dovrebbe interessare maggiormente i cittadini, in quanto coinvolti in maniera più immediata, anche in virtù degli ambiti territoriali circoscritti, che spesso rendono possibile la conoscenza diretta degli amministratori e delle problematiche. La nuova amministrazione non potrà non tenerne conto, perché **non si amministra efficacemente un territorio, basandosi sul voto di un'élite o rispondendo a mere logiche di potere o di partito, bensì operando con impegno e onestà, ma anche equilibrio e responsabilità**, a favore di tutta la popolazione che vive ed opera sul territorio. Partendo da queste considerazioni, forse

ovvie, ma senz'altro basilari, auspichiamo che le liste che nasceranno di qui a breve, in vista della prossima consultazione elettorale, tengano conto di ciò, a partire dalla stessa loro composizione, che dovrà rispettare la complessità e varietà del territorio, offrendo chance di rappresentatività paritarie, onde evitare, tanto per fare solo un esempio, il ripetersi di investimenti a pioggia in alcune aree elette e il vuoto amministrativo in altre più periferiche o meno popolate. Abbiamo inoltre le liste o i partiti che andranno al governo del nuovo comune, il coraggio e la capacità di mettere in discussione e se del caso, spezzare il complesso e spesso perverso meccanismo che porta allo svuotamento delle competenze e funzioni comunali, spesso in balia di Enti, sovrastrutture, partecipate o quant'altro che hanno spesso costituito più un costoso ostacolo, che un fattore di sviluppo. Ai cittadini che non hanno ritenuto opportuno nemmeno esprimere la propria opinione, pur comprendendo la loro delusione e frustrazione, che è la stessa da cui tutto sommato è partita anche la nostra idea di creare un movimento civico, diciamo con forza che la strada da percorrere è un'altra e passa attraverso l'impegno, anche in prima persona, per incidere nella società e migliorarla. L'invito è rivolto soprattutto ai giovani, la categoria più penalizzata e precaria in questi anni difficili. Usino le loro energie e idee (che ci sono in abbondanza, come dimostra il costante impegno profuso a favore delle numerosissime associazioni che operano a vario titolo nel territorio) e passino dalla protesta alla proposta e all'impegno civile, arricchendo con la loro energia ed entusiasmo le liste che si andranno a formare. Viviamo anni difficili e **il nostro Paese continua ad esprimere una classe politica che non sembra assolutamente all'altezza dell'elevato compito che è chiamata a svolgere**, non solo per la litigiosità e faziosità, ma anche per la **statura limitata dei nostri statisti**, privi delle competenze necessarie, come dimostra la politica remissiva di questi anni, unicamente improntata all'aumento della pressione fiscale, e incapaci di avere quella visione progettuale di medio e lungo termine, indispensabile per traghettare l'Italia fuori dalla crisi, operando per il bene comune e non per compiacere ai superburocrati europei o a qualche residua frangia ideologica. Il quadro è complicato da una **situazione normativa e burocratica mastodontica**, con una **Costituzione da riformare profondamente**, nella parte che regola il funzionamento della macchina amministrativa, **una produzione legislativa che ha assunto dimensioni mostruose per un paese civile**, e il conseguente eccessivo potere che in questo marasma giuridico e amministrativo assumono i burocrati e soprattutto la Magistratura, **organo spesso vero arbitro del potere**, ma paradossalmente privo di responsabilità e reale disciplina. (E' vero, teoricamente, che anche i giudici sono soggetti alla Legge, ma quando la legge è un enorme corpo informe, fatto da centinaia di migliaia di provvedimenti, spesso in contrasto tra di loro, **il ruolo del magistrato unico "interprete" della Legge, assume un valore spropositato ed incontrollabile**). **La nuova amministrazione dovrà invece avere una visione chiara, un progetto, poche e semplici regole e maggiore capacità di ascoltare le esigenze della popolazione**. Il compito è arduo, ma nel nostro piccolo abbiamo qualche vantaggio da sfruttare: maggiori disponibilità economiche, nuove risorse del territorio da rilanciare e amalgamare, **e la necessaria umiltà per imparare dagli errori commessi nel passato nei territori che compongono il nuovo Comune**.

Il Consigliere Delegato
dal Gruppo ai Rapporti con la Stampa
Maurizio Fanelli

29 - 30 NOVEMBRE 2013 FESTA DELLA TOSCANA

UNA COMUNITÀ: LE MILLE VOCI DELLA TOSCANA. IN RICORDO DI TERESA MATTEI

«La cosa più importante della nostra vita è aver scelto la nostra parte»

TERESA MATTEI

1° FEBBRAIO 1921 - 12 MARZO 2013
Partigiana - Deputata eletta all'Assemblea Costituente

PROGRAMMA

29 NOVEMBRE

Complesso scolastico di Perignano
AL MATTINO: CERIMONIA DI INTITOLAZIONE A TERESA MATTEI DELLA SALA CONFERENZE

30 NOVEMBRE

Usigliano
AL MATTINO: CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DI VIA TERESA MATTEI (ex Via Montegrappa - Via degli Ulivi).

Teatro di Lari
NEL POMERIGGIO: INCONTRO CON LA CITTADINANZA
All'incontro sarà presente Anna Sarfatti, autrice di "La Costituzione raccontata ai bambini" con prefazione di Teresa Mattei.

Teatro di Lari
ORE 21.30: SPETTACOLO "DI FATTO TERESA"
Di e con Silvia Bagnoli tratto dal libro "La costituente" di Patrizia Pacini.

GLI ORARI SARANNO RESI NOTI APPENA POSSIBILE SU: www.comune.lari.pi.it

USA IL
CODICE QR
PER COLLEGARTI
CON IL TUO
SMARTPHONE
AL SITO
DEL COMUNE
DI LARI

